



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALÒ
VIA MONTESSORI, 4 – 25087 SALÒ (BS) C.F. 96034960177
CU **UFXZSC** - tel. 0365 41700 fax 0365 521296
posta elettronica: bsic8ac00b@istruzione.it
posta elettronica certificata: bsic8ac00b@pec.istruzione.it
sito internet: www.icsalo.edu.it

Prot. n.2314

Salò, 28 luglio 2020

Ai genitori degli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia dell'I.C di Salò

e, p.c A tutti i docenti dell'IC di Salò
Ai rappresentanti di sezione
Al Consiglio di Istituto
Al sig. Sindaco del Comune di Salò
All'Assessore alla P.I. del Comune di Salò

Oggetto: *rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico all'infanzia.*

Nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento Tecnico, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile recante "*ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico*", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

In relazione al Decreto.R.0000039.26-06-2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" **si informa che è stato costituito un tavolo di lavoro a livello locale formato da rappresentanti della scuola, dal presidente del Consiglio di Istituto, dell'Amministrazione comunale e dal RSPP per preparare il Piano di rientro a scuola per gli alunni della scuola dell'infanzia.**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SALO'

Al tavolo di lavoro con l'Amministrazione Comunale si sono stabiliti in premessa alcuni passaggi importanti relativi agli aspetti seguenti:

1) TEMPO SCUOLA

Partendo dal presupposto che le famiglie hanno effettuato una scelta di servizio, legata alle esigenze familiari e organizzative è nostra volontà garantire il tempo scuola scelto, pertanto si conferma il modello previsto nel PTOF dalle **ore 7:45 alle ore 16:00.**

2) MENSA

Il Comune si impegna a mantenere il servizio mensa, studiando le modalità più sicure.

3) PRE E POST SCUOLA

Il decreto precisa che per ora non possono essere organizzati.

MAPPATURA DELLA SITUAZIONE

Alla luce delle indicazioni fornite dal Decreto è emersa la preoccupazione, dal Tavolo di lavoro, per la **ristrettezza degli ambienti della scuola dell'infanzia**, in relazione al numero di alunni per sezione. Pertanto sono stati individuati due ulteriori ambienti in cui collocare due sezioni di scuola dell'infanzia presso la scuola primaria "T. Olivelli", direttamente confinante.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

Decreto.R.0000039.26-06-2020 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" prevede per le istituzioni scolastiche la possibilità di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni;
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi Collegiali competenti.

Pertanto, considerato che alla scuola dell'infanzia non è più possibile offrire ai bambini la possibilità di effettuare il riposo pomeridiano, proprio per contenere la diffusione del contagio, è emersa la proposta di effettuare un'indagine con le famiglie come segue:

- ✚ in primis con i genitori degli alunni iscritti al primo anno per verificare se vi siano famiglie interessate all'orario antimeridiano 7:45 -13:00 con la mensa;
- ✚ ma anche con genitori di alunni di 4 e 5 anni interessati all'orario antimeridiano 07:45-13:00 con la mensa.

Questo consentirebbe di rispondere ai bisogni dei singoli alunni e permetterebbe di utilizzare un docente per la creazione di gruppi più piccoli di bambini per gestire attività didattiche personalizzate rispetto ai vari livelli di età.

Di seguito si riporta il link (da cliccare) <https://forms.gle/SQTG5G2eiF53nUJFA> al quale collegarsi per esprimere la propria volontà di:

- ✚ mantenere la scelta dell'orario 7:45 – 16:00;
- ✚ optare per l'orario ridotto 7:45 – 13:00, comprensivo della mensa.

Si chiede cortesemente di compilare il Form entro martedì 4 agosto 2020.

Ringrazio per la collaborazione particolarmente importante in questa fase di difficile gestione e porgo distinti saluti.

Il dirigente scolastico reggente
F.to prof.ssa Fiorella Sangiorgi

Si riporta di seguito, per opportuna conoscenza, uno stralcio del Decreto Scuola n. 39 relativo alla scuola dell'infanzia.

Linee metodologiche per l'infanzia

1. Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/2017, occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CTS e alle successive integrazioni.
2. Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti.
3. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali.
4. In particolare l'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, l'utilizzo di spazi aperti.

Educazione e cura per i piccoli. I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze. Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni.

Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento.

Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente – considerata la loro tenera età – nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia.

Le misure di prevenzione e sicurezza. La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva.

L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- **la stabilità dei gruppi:** i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- **la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini**, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- **la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato** al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti;
- **la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini** presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.

Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,45 alle 9,00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.